

PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Anno scolastico 2014/2015

“Le Fiabe”



“Le fiabe arricchiscono la vita del bambino e le danno un carattere magico, perché egli non sa con esattezza come abbiano fatto queste storie ad operare in lui la loro magia”

Bruno Bettelheim – Il mondo incantato

MOTIVAZIONE

Abbiamo scelto come contenuti le fiabe perché consapevoli che i bambini vivono in una società sempre più programmata e computerizzata, dove la fantasia e la creatività vengono mortificate; la televisione propone spettacoli dove i bambini sono spettatori assidui e passivi; la pubblicità invita all'acquisto di giocattoli meccanizzati e non creativi.

Le favole e le fiabe ci mettono in contatto con un mondo nuovo, fantastico e miracoloso.

Per i bambini le fiabe e le favole non sono solo la chiave d'accesso alla fantasia, bensì rappresentano anche una specie di *vademecum* per la vita, per capire la differenza tra il bene ed il male e per apprendere i valori universali, come l'amore e il rispetto degli altri.

Le favole hanno dei messaggi evidenti e dei messaggi nascosti: i primi parlano alla ragione, i secondi parlano ai sentimenti. Per la loro doppia struttura, una superficiale ed una profonda, le favole possono anche essere usate per insegnare l'altruismo, la gentilezza o come forma di terapia per le piccole insicurezze. Ogni fiaba ha un suo protagonista in cui il bambino può identificarsi ed identificandosi immagina tutte le tribolazioni che egli deve sopportare fino all'inevitabile vittoria.

Più che la morale della storia, il principio attivo della favola è l'eroe, il quale attraverso una serie di peripezie, insegna che nella vita bisogna lottare, ma se si ha fiducia in se stessi, alla fine si può avere successo.

PRESENTAZIONE

La proposta di questo progetto per la scuola dell'infanzia si articola in diversi percorsi che prevedono l'utilizzo della fiaba come sfondo integratore. Sulla fiaba si inseriscono attività molto interessanti, giochi di vario tipo, drammatizzazioni, canzoni, disegni.

Attraverso la fiaba il bambino scopre quali sono i comportamenti corretti e non dei vari personaggi e li associa a se stesso, capendo i rischi che comporta il non rispettare le regole del vivere civile.

L'approccio alla fiaba permette ai bambini di vivere esperienze molto importanti sul piano cognitivo, sul piano affettivo e sul piano linguistico. La fiaba, infatti, è un genere narrativo che permette ai bambini:

- di rimuovere eventuali paure o stati d'ansia e di disagio;
- di esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti, la fantasia;
- di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa per creare un mondo proprio, attraverso il gioco della finzione e dell'invenzione fantastica.

**Ente di Promozione Sociale
SCUOLA SAN GIORGIO**

Via Steffenone 25 - Tel. 319.65.72

10134 TORINO

Scuola dell'Infanzia Paritaria

Aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne – F.I.S.M.

OBIETTIVI FORMATIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene e su ciò che è male ed è consapevole delle regole del vivere insieme.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica.

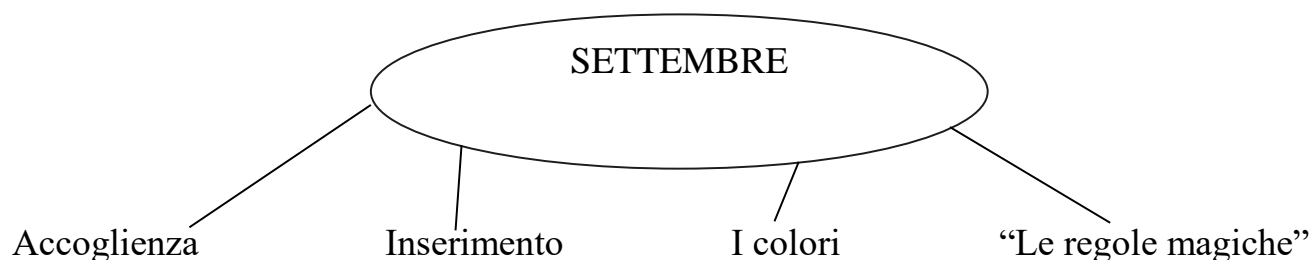
I discorsi e le parole

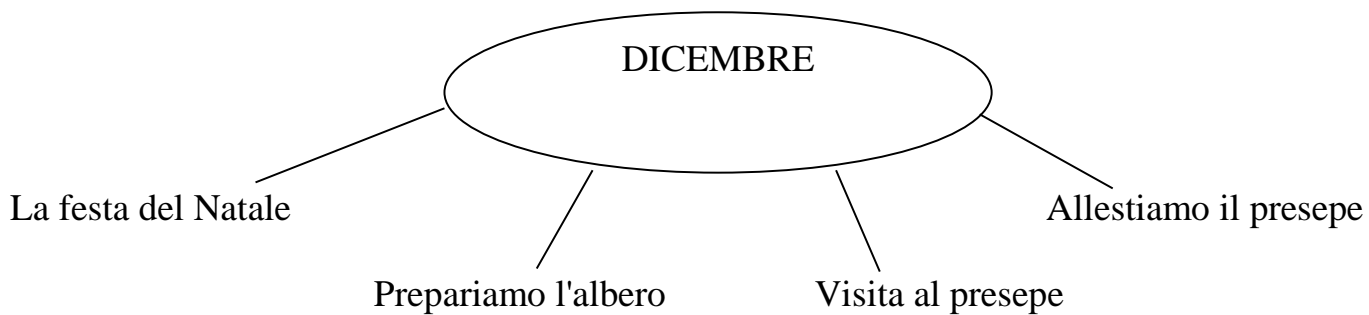
- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

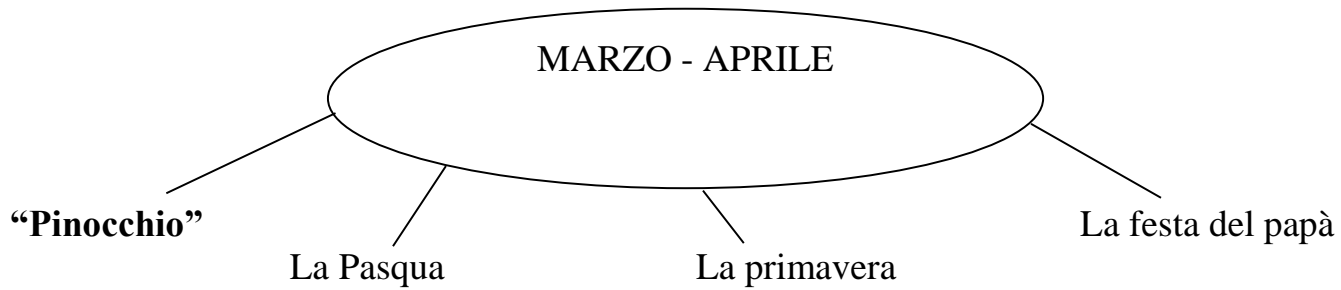
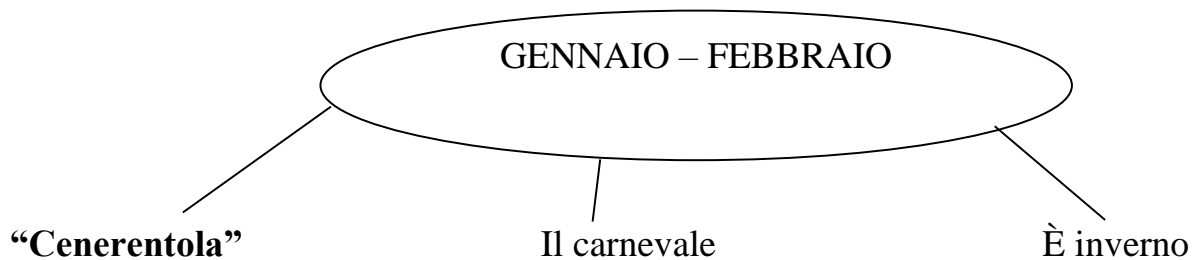
La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

La progettazione si articola secondo le seguenti unità di apprendimento:









EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'educazione religiosa è coinvolta nel processo di crescita e socializzazione, con il compito di rafforzare la consapevolezza dell'identità del bambino, riconoscere l'importanza dei rapporti con gli altri e scoprire l'amore di Dio per ogni essere umano da Lui creato. È importante invogliare i bambini a comunicare le proprie conoscenze ed esperienze e, quindi, a fare un primo confronto, così da sostituire nel tempo le prime ipotesi tipiche di questa età, con spiegazioni che determinino una crescita positiva e completa sia sul piano religioso che su quello personale.

Il progetto prevede l'articolazione nei nuclei tematici:

- Il dono della vita
- I Santi, testimoni di valori straordinari: solidarietà, amore e rispetto
- I doni di Dio: la creazione, la figura di Noè
- La nascita di Gesù
- L'infanzia di Gesù, come quella di tutti i bambini
- Gesù ci insegna ad amare
- La Pasqua di Gesù
- Vivere esperienze di pace, amicizia, fratellanza e solidarietà
- Conoscere la figura della mamma di Gesù: Maria

